

LA STAMPA.it SCUOLA

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI: MILANO - ROMA

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI COSTUME MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI FOTO VIDEO

HOME TUTTOLIBRI ARTE SCUOLA FOTOGRAFIA FUMETTI LA CUCINA DEI GIORNALI DESIGN TUTTOSCIENZE

Consiglia Tweet 

SCUOLA
10/09/2013 - IL CASO

Per un ragazzo su due la scuola apre le porte al mondo del lavoro

Il 46 per cento degli italiani ritiene lo studio fondamentale: un dato più alto rispetto alla media europea

FLAVIA AMABILE

ROMA

Serve andare a scuola per trovare lavoro? Secondo gli italiani ha ancora un peso. Il 46% ritiene che l'educazione scolastica influisca positivamente nella ricerca del posto di lavoro. Non fatevi ingannare dal fatto che sia meno della metà. In Europa solo il 41% pensa che l'educazione scolastica conti e il 43% nel mondo. Diverso è invece è quello che accade dopo aver trovato un lavoro.

Secondo gli italiani la formazione non è particolarmente determinante per la carriera o per guadagnare di più. Sono più convinti che la differenza in termini di carriera e retribuzione sia legata non tanto alla formazione ricevuta quanto all'effettiva capacità dei singoli di "mettere in pratica" le conoscenze (teoriche) acquisite.

E' quello che emerge dai dati elaborati da Nielsen all'interno della Global Survey sulle tematiche relative all'Istruzione nel secondo trimestre del 2013, su un campione costituito da più di 29.000 intervistati online in 58 Paesi.

In Italia più che in altri Paesi (Italia 13% vs 22% Europa, global 32%) la formazione scolastica non è considerata un fattore chiave per guadagnare di più. Oltre la metà degli italiani (Europa 40%, mondo 28%) esprime totale disaccordo su questo punto, mentre il 37% crede che il livello di istruzione possa incidere parzialmente sulla retribuzione.

Risulta una minoranza (l'8%) quella degli italiani che danno un giudizio positivo sulle opportunità di borse di studio messe a disposizione dalle istituzioni governative locali, il 30% ritiene che gli enti locali eroghino borse di studio in modo adeguato (Europa 31%, mondo 39%), mentre ben il 63% (media europea 59%, global 39%) non si ritiene soddisfatto delle opportunità offerte in questo senso.

Oltre un terzo dei consumatori italiani (34%, in Europa il 45%, global 49%) ritiene che le strutture per l'educazione primaria e secondaria di primo grado presenti nelle proprie zone di residenza siano eccellenti. Oltre la metà (53%, Europa 43%) considera, comunque, più che adeguato il servizio educativo disponibile; il 14% si esprime, invece, in totale disaccordo (Eu e global 12%). Un giudizio analogo si riscontra per ciò che concerne le scuole superiori: il 31% degli italiani ritiene ottime (il 41% in Europa, 43% nel mondo) quelle situate vicino a casa, il 52% abbastanza buone (Eu 44%), il 17% per nulla sufficienti. Un calo sensibile della soddisfazione si rileva in merito ai poli universitari e college. In questo caso, ben un terzo degli italiani (31%) ritiene che non coprano le aree di residenza (Eu 29%, global 25%), il 44% che siano discretamente accessibili (Eu 40%), il 25% (Europa 31%) ritiene il servizio più che sufficiente.

Nielsen ha voluto verificare il peso dei casi in cui non ci sono le condizioni per la frequentazione scolastica nelle proprie zone di residenza. E' risultato che solo il 12% degli italiani non ha modo di accedere a servizi formativi nella propria zona, un dato significativo ma comunque inferiore alla media europea, pari al 16% (global 17%). Ciò significa che la copertura territoriale della rete formativa nel



Ritorno in classe a Torino per i ragazzi (Foto: Reporters)

+ Test di Medicina, assalto agli atenei Slalom tra don Chisciotte e chimica

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE
TORINO
ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN



Preparati per l'Università



AMMISSIONE UNIVERSITÀ 2013 E 2014
Svolgi simulazioni del test della tua facoltà e scopri come prepararti al meglio

IN COLLABORAZIONE CON



Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Carrozza: contro la dispersione utilizzeremo 50 mln di fondi della Ue
La dispersione scolastica è «un assillo» per i ...



+ "Ricicla il tuo diario usato" per sostenere l'ambiente
Per inaugurare il nuovo anno scolastico all'insegna del gre ...



+ Carrozza agli studenti: "Siate ribelli" "Tocca a voi cambiare il mondo"
«Ragazzi, siate ribelli e non accettate le cose come sono. ...

Rubriche



A Mappano tramonta il primo anno Digitale

+ UN PC PER OGNI STUDENTE

Premi



Un viaggio da scrivere
Leggi il primo capitolo scritto da voi e invia il terzo



In collaborazione con

nostro Paese risulta più capillare che in altri.

Per quel che riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado gli italiani hanno giudicato sopra media la qualità dei principali insegnamenti in seguente misura: il 10% del campione considera sopra media l'insegnamento delle scienze (Europa 16%, mondo 24%); il 9% quello delle materie tecniche (Europa 16%, global 23%); il 10% quello della matematica (Eu 20%, mondo 26%); il 9% quello delle materie artistiche (Eu 17%, mondo 23%).

Gli intervistati italiani che hanno dato giudizi sotto media sono stati i seguenti: il 14% del campione ritiene sotto media l'insegnamento delle scienze (Eu 15%), il 22% quello delle materie tecniche (Eu 18%), il 13% quello della matematica, il 21% quello delle materie artistiche.

Per quel che riguarda la scuola secondaria superiore, sopra media il 12% degli intervistati giudica l'insegnamento delle scienze (Europa 18%, mondo 25%), il 12% quello delle materie tecniche (Europa 18%, mondo 24%), l'11% quello della matematica (Eu 21%, mondo 26%), l'8% quello delle materie artistiche (Eu 18%, mondo 22%).

Hanno giudicato sotto media: il 15% degli italiani l'insegnamento delle scienze, il 19% quello delle materie tecniche (Eu 16%), il 13% quello della matematica, il 20% quello delle materie artistiche (Eu 17%).

«Dalla Global Survey sull'Istruzione emerge che gli italiani ritengono che la qualità del sistema scolastico e universitario nazionale sia soddisfacente, - ha dichiarato Roberto Pedretti, Amministratore Delegato di Nielsen Italia - seppur consapevoli del disallineamento, in alcuni casi evidente, con gli standard europei. Nello stesso tempo, rimane però alta l'aspettativa verso i servizi scolastici, che sono ritenuti un punto di avvio importante per l'inserimento nel mondo del lavoro da oltre la metà degli italiani».

Ha continuato Pedretti: «Va, inoltre, sottolineato che gli intervistati mostrano una propensione ad acquistare presso aziende ed esercizi che investono a supporto di iniziative scolastiche, a conferma della consapevolezza sociale che caratterizza, più che in altri paesi, il profilo del consumatore italiano».

Annunci PPN



Scopri Mazda CX-5.
Il SUV Diesel Euro6 con SKYACTIV TECHNOLOGY.
[scopri!](#)



iPad venduto a 14€
QuiBids propone degli iPad a prezzi folli abbiamo verificato
[StyleChic-24.com](#)



Carta Verde Amex
La Carta che soddisfa la tua voglia di shopping! Richiedila!
[americanexpress.it](#)



Premio informazione digitale

Partecipa! Hai tempo fino al 15 settembre.

Lo scaffale dei lettori

+ Vai alla home

IL LIBRO DELLA SETTIMANA



Il nuovo romanzo è:
E l'eco rispose
di Khaled Hosseini

+ Inviare le vostre recensioni

LE VOSTRE RECENSIONI



La selezione delle vostre migliori recensioni sarà pubblicata a breve

I VOSTRI CONSIGLI



Uno spazio dedicato a voi e ai libri che più amate

+ Inviare i vostri consigli e le vostre recensioni

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.

Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!

Scopri di più su [facebook.lastampa.it](#)!

Accedi a Facebook